

Evoluzione continua per il private banking

Undici i diplomati della prima edizione del Cas Private Banking - Wealth Management del Centro di Studi Bancari e dell'Università della Svizzera italiana. A novembre partirà la seconda edizione.



Il Centro di Studi Bancari ha sede presso Villa Negroni a Vezi sin dalla sua fondazione, nel 1990.

visibilità e livelli di eccellenza internazionalmente riconosciuti nel campo della ricerca accademica e della formazione di livello universitario in finanza. Il Csb, grazie alla sua esperienza pluriennale in ambito di formazione continua, certificazioni, e organizzazione di convegni su temi finanziari e interdisciplinari, ha una conoscenza diretta e delle dinamiche e necessità della piazza ticinese e in generale svizzera».

Prosegue Walter Bari, procuratore, nel team dei gestori esterni indipendenti di Pkb Privatbank: «Con alle spalle vent'anni di esperienza nel settore del back office bancario, ho trascorso quest'ultimo anno nel mercato del private banking e la mia impressione è di essermi trovato catapultato in un mondo in continua evoluzione, sia da un punto di vista normativo sia da un punto di vista di cambio d'approccio nei confronti del cliente».

Dopo decenni d'immutabile stabilità i private banker svizzeri hanno dovuto affrontare, nell'arco di poco tempo, sia cambiamenti regolatori (Fatca, scambio automatico d'informazioni, lotta al riciclaggio di denaro) che di sostenibilità e accesso ai mercati (Mifid II e FidLeg), oltre all'imperante rivoluzione digitale (FinTech). «Tutti questi input hanno rappresentato e rappresentano un'ampia e decisiva innovazione per buona parte del nostro bacino d'utenza estero come pure per il mercato del private banking svizzero: sfide che grazie al nostro know-how e alla nostra esperienza, ritengo in buona parte

Negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo nelle aspettative del cliente e dei regolatori nei confronti del gestore patrimoniale, che hanno accresciuto il grado di complessità del contesto in cui esso opera. Ma di cosa è frutto tale complessità?

«Di una serie di fattori, primi fra tutti i cambiamenti nel quadro legislativo e nel quadro regolamentare, per esempio l'introduzione di requisiti di formazione continua per l'esercizio delle professioni fiduciarie, l'emergere di nuove forme di investimento, i fondi hedge o il mercato dell'arte, e infine la crescente digitalizzazione

e per certi versi disintermediazione dei processi di investimento», afferma Alberto Plazzi, professore associato di finanza, presso l'Università della Svizzera italiana e Swiss Finance Institute, di Lugano.

«È in questo contesto», prosegue il professore «che è maturata l'iniziativa del Certificate of Advanced Studies (Cas) in Private Banking e Wealth Management offerto congiuntamente dall'Usi e dal Centro di Studi Bancari. Il Cas si inserisce nel quadro di una collaborazione virtuosa che fa leva sulle competenze reciproche tra questi due istituti. L'Usi, attraverso il suo Istituto di Finanza che è parte dello Swiss Finance Institute, ha acquisito negli anni



Da sinistra, Alberto Plazzi, Professore associato di Finanza dell'Università della Svizzera italiana e dello Swiss Finance Institute, a Lugano, e Walter Bari, Procuratore, nel Team dei gestori esterni indipendenti, presso Pkb Privatbank.

superate o che siamo pronti ad affrontare in maniera positiva nel corso dei prossimi anni. Come se non bastasse, siamo stati messi di fronte ad un'ulteriore importante sfida, ossia quella legata all'acquisizione-



mantenimento dei clienti frutto del passaggio generazionale dei precedenti imprenditori», prosegue il procuratore.

Il private banker dev'essere dunque preparato a saper contemporaneamente dialogare con le future generazioni e sostenere l'attuale cliente come maturo imprenditore che ha a cuore il proprio benessere e quello della propria famiglia, in un cammino di cambiamenti emozionali ed economici. «Ritengo che il passaggio da private banker a wealth manager non sia un'abilità innata, ma una capacità che debba essere imparata e gestita avendo a dispo-

sizione tutte le nozioni necessarie per rispondere alle mutate esigenze. In tale ottica posso testimoniare per esperienza diretta che il corso offerto dal Csb: *Cas Private Banking - Wealth Management* risponda perfettamente alle nuove necessità di formazione. Si tratta di un percorso teorico-pratico che si avvale dell'intervento di diversi affermati professionisti nazionali ed internazionali e che ha saputo trasmettere le conoscenze tecniche, normative e comportamentali necessarie per comprendere e affrontare questo mondo e quanto esso in futuro prospetta. Grazie all'eterogeneità dei profili dei candidati presenti (bancari, fiduciari, liberi professionisti) è stato inoltre in grado di creare un affiatato gruppo di studi e un ottimo substrato di conoscenze che hanno arricchito l'intero mio percorso. Consiglio quindi», conclude Walter Bari, «di frequentare questo corso a tutti coloro che non vogliono farsi trovare impreparati o che hanno bisogno di affinare la loro preparazione per essere così in grado di coltivare la risorsa per noi più preziosa, il nostro cliente».

Ma come è strutturato il percorso formativo? «Si tratta di 12 corsi, rivolti sia a private banker che a wealth manager inseriti nel contesto bancario o nel settore fiduciario. I corsi sono organizzati in modo da fornire una visione olistica e quanto più aderente ai bisogni finanziari di queste figure professionali. Da un lato viene posto l'accento su nozioni di asset management, come ad esempio il ruolo degli strumenti finanziari strutturati nell'ambito della gestione patrimoniale, gli investimenti in fondi alternativi e private equity e l'analisi di portafoglio. Dall'altro, vengono affrontati aspetti che riguardano la profilazione del cliente, la gestione del patrimonio immobiliare e il ruolo del Family Officer. Un modulo finale è dedicato all'impatto delle nuove tecnologie del FinTech nell'ambito del private banking. Grazie all'alternarsi di docenti universitari e professionisti finanziari, il corso si prefigge di dare una preparazione fondata su basi solide da un punto di vista teorico e al tempo stesso operativo». «Infine», conclude Plazzi «il programma formativo è anche riconosciuto dall'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, al fine di ottenere l'autorizzazione a esercitare in qualità di fiduciario finanziario».

Ermeneildo Peverelli

Struttura del Cas Private Banking – Wealth Management Csb/Usi

Periodo: da novembre 2018 ad aprile 2019

Titolo corso	Durata
C1. Il mercato del private banking e del wealth management	4 ore
C2. Acquisizione e fidelizzazione del cliente nel segmento wealth management	8 ore
C3. Identificazione delle esigenze finanziarie e profilatura del cliente	12 ore
C4. Investimenti sostenibili e impact investing nel private banking	4 ore
C5. Opzioni e prodotti strutturati nella gestione patrimoniale	12 ore
C6. Investimenti in fondi alternativi e private equity in un'ottica di portafoglio	12 ore
C7. Implementazione del portafoglio	8 ore
C8. Art wealth management	4 ore
C9. Real estate wealth management	8 ore
C10. Consulenza olistica a UHNWI nel wealth management	16 ore
C11. Family advisory a Family office	8 ore
C12. L'impatto del Fintech nel private banking	4 ore